

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E2 - S.S.D. ICAR18 – Restauro e Storia dell'Architettura, presso il Dipartimento di Architettura - UNIVERSITA' ROMA TRE.**

**VERBALE N. 3  
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 9.10.2023 alle ore 13:00 si è riunita in forma telematica, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. 0064415 del 24/07/2023 nelle persone di:

Prof. Maurizio Gargano  
Prof. Alessandro Ippoliti  
Prof. Elena Dellapiana

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

***La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C ) al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.***

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio, durante il quale discutono i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera:

- 1) **BENINCAMPI Iacopo**
- 2) **MASSARO Martina**
- 3) **MOSCA Giuliana**
- 4) **MUSSOLIN Mauro**
- 5) **VARELA BRAGA Ariane**
- 6) **VERDE Paola Carla**

La discussione si svolgerà in forma telematica il giorno 27.11.2023 alle ore 16:00.

Alle ore 18:00, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 3), la seduta è sciolta alle ore 18:00 e la Commissione unanime decide di aggiornare i

lavori al giorno 27.11.2023 alle ore 16:00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente con dichiarazione di formale adesione e partecipazione per via telematica da parte degli altri componenti la Commissione e trasmesso al Responsabile del procedimento per i conseguenti adempimenti.

La Commissione viene sciolta alle ore 18:00 e si riconvoca per il giorno 27.11.2023 alle ore 16:00 in forma telematica.

PER LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Maurizio Gargano

## **ALLEGATO C**

### ***Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:***

#### **BENINCAMPI Iacopo**

##### **Titoli e Curriculum**

Dottore di Ricerca in Storia dell'Architettura all'Università degli Studi di Roma "Sapienza" (2017). Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professore di II Fascia, ssd ICAR/18. Il candidato allega le valutazioni positive conseguite per la frequentazione dei Tre Corsi di Perfezionamento post-laurea di cui presenta la relativa documentazione (Storia dell'Arte moderna; Medievale, ecc.). Un assegno di ricerca annuale (2021-2022). Tre borse di ricerca presso istituzioni italiane e straniere. Attività didattica con vari moduli di docenza a contratto e un corso semestrale come Visiting Professor alla San Antonio University of Texas (2019). Partecipazione a un progetto di ricerca triennale su: "Architettura e città nelle Marche... (1450-1750)". Varie Docenze a contratto e attività di sostegno alla didattica. Coordinatore di un gruppo di ricerca su "Giuseppe Boschi. Pittore e architetto fiorentino" (2019-2021). Il candidato documenta una costante e numerosa organizzazione e partecipazione a Convegni e Conferenze, unitamente alla presenza in comitati scientifici/redazionali/editoriali/peer review e corrispondenze per riviste del settore storico-artistico-architettonico.

##### **Produzione scientifica**

La ricerca del candidato si articola su temi che riguardano l'architettura tra Seicento e primi anni dell'Ottocento, rivelandosi particolarmente centrata su Roma e sullo Stato Pontificio. Particolari attenzioni sono rivolte costantemente alla figura di Carlo Fontana (tra le pubblicazioni presentate emergono: il "Santuario di Loyola", con intrecci tra "la progettazione romana e le pratiche costruttive spagnole"; "La chiesa del Suffragio di Ravenna"). Altri campi di studio approfondito hanno interessato: l'area marchigiana, concentrandosi sulla città di Fano nel XVIII secolo e sulla città di Senigallia nel XIX secolo, quest'ultima indagata attraverso lo spoglio dei documenti conservati presso la locale Congregazione del Buon Governo fornendo l'opportunità, al candidato stesso e agli studiosi interessati, di tornare sull'argomento per approfondire ulteriormente quanto già investigato, anche in virtù dei relativamente scarsi studi su quella cronologia e su quella specifica area tematico-geografica; l'architettura dei Carmelitani Calzati in Romagna tra Seicento e Settecento; l'edilizia popolare e le forme dell'abitare a Roma nel primo Novecento, con particolari attenzioni rivolte dal candidato (terzo e quarto capitolo della monografia presentata) su: "La modernità in continuità con la tradizione" e su "Suggerimenti archeologici e innovazioni di avanguardia".

##### **Giudizio complessivo**

Il candidato rivela una costante e sensibile capacità di studio e di ricerca, mostrando una apprezzabile maturità professionale acquisita nel campo della ricerca d'archivio e nell'analisi delle fonti indagate, mostrando spiccate attenzioni filologiche non sempre sostenute da 'sintesi' critico-interpretative. Si segnala, in ogni caso, una produzione scientifica notevole e consistente anche in considerazione del concentrato arco cronologico delle ricerche del candidato. Nel complesso, in ogni caso, il candidato mostra sufficienti capacità e competenze professionali per svolgere adeguatamente il ruolo di Ricercatore, secondo quanto indicato dai requisiti richiesti dal presente Bando (ssd ICA18) e, in tal senso, il candidato viene ammesso al colloquio orale.

## **CAPITANUCCI Maria Vittoria**

### **Titoli e Curriculum**

Dottoressa di Ricerca in Storia e Critica dell'Architettura all'Università Federico II di Napoli (2001); Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professoressa di II Fascia, ssd ICAR/18. La candidata allega documentazioni circa numerosi incarichi di insegnamento come docente a contratto in varie Università dal 2001 al 2023 (Federico II di Napoli; Politecnico di Milano: sede Milano, Scuola di Design e, in particolare, sede Piacenza, Scuola AUIC, già Facoltà di Architettura Urbanistica e Ambiente) tenendo alternativamente corsi di Storia dell'Architettura dal XVIII alla prima metà del XX secolo. Attività di insegnamento anche presso Istituti e Scuole di Interiors design quali IDI e Naba (tra il 2000 e il 2015). La candidata indica una costante, numerosa e pluriennale partecipazione a Convegni, Conferenze, collaborazione a eventi, partecipazione attiva e organizzazioni di Mostre (Triennale di Milano; Festa dell'Architettura presso la Triennale di Milano, MAXXI e simili istituzioni). Apprezzabile risulta anche la consistente attività di ricerca intrecciata con incarichi ministeriali e con la partecipazione a progetti di ricerca accademici o istituzionali. "Advisor": per il Premio YAP-Young Architect Program, MAXXI in collaborazione con il MoMA/ MoMA PS1 di New York (2012-2019); per il Premio Medaglia d'Oro dell'Architettura Italiana, Triennale di Milano (2004-2019); per il Premio Nazionale di Architettura, Triennale di Milano/MAXXI (2019-2020). La candidata segnala di aver affiancato alla sua attività accademica il conseguimento di borse di studio e la partecipazione a due PRIN e ad un FARB.

### **Produzione scientifica**

La produzione scientifica, sviluppata in un considerevole arco temporale, ha prodotto numerosi e rilevanti contributi sull'interior design e sulla architettura contemporanea italiana e milanese del XIX secolo, in evidenza. Già a partire dalla monografia "Agnoldomenico Pica 1907-1990. La critica dell'architettura come mestiere" risalente al 2002 (effetto magistrale degli studi relativi al tema di ricerca condotto per il Dottorato, conseguito nel 2001), emergono gli interessi e l'arco cronologico che caratterizza l'intensa e consistente produzione della candidata. Arco cronologico e interessi che emblematicamente trovano nel saggio "Roberto Menghi e il clima culturale milanese del dopoguerra" (2023) una emblematica cerchiatura della cronologia che ha attirato gli interessi di studio e ricerca della candidata. A questi contributi se ne aggiungono ben altri, che spaziano dal saggio "Progettazione industriale e committenza in Lombardia", allo stesso privilegiato capoluogo lombardo: "Milano. Architettura. La città e l'Expo". Oltre alla 'milanesità', tuttavia, non tutto ruota intorno alla Lombardia o a Milano, come testimoniato da alcune altre produzioni presentate dalla candidata quali, esemplarmente, i saggi: "Il frammento e la città. Corviale e Zen: due casi italiani"; "Amnesia del presente. Italia 1990-2010"; "Moretti e Pica: affinità elettive tra cultura, progetto e ideologia"; E.N. Rogers: "Una vocazione all'internazionalità: dalla Reunion Internationale d'Architectes all'UIA Congress". O, come emerge, anche, dalla monografia "Dominique Perrault. Opere recenti".

### **Giudizio complessivo**

La produzione della candidata merita attenzioni per la specificità dei temi affrontati, studiati, elaborati, e redatti conseguentemente con esemplare chiarezza espositiva e competenza disciplinare. Agli specifici ambiti di ricerca su selezionati temi, la studiosa associa analisi e interpretazioni degne di essere considerate per la capacità mostrata nell'arricchire e nel connotare alcuni 'spaccati' e determinate peculiarità della contemporaneità propria del XIX secolo.

## **LISERRE Francesca Romana**

### **Titoli e Curriculum**

Dottoressa di Ricerca in Storia dell'Architettura all'Università degli Studi di Roma "Sapienza" (2004). Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professoressa di II Fascia, ssd ICAR/18.

Specializzazione in Restauro dei Monumenti presso la Scuola di Specializzazione dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza" (2000). La candidata, nella sua pluriennale attività, documenta la frequentazione di numerosi Corsi di formazione, Convegni (1996-2017), collaborazioni e plurali consulenze professionali in ambiti istituzionali (dal 2000 al 2021), da cui complessivamente emergono, in particolare, competenze rivolte sensibilmente alla pratica del restauro e del consolidamento di parchi, giardini, ninfei, fontane, unitamente a ricerche storico-archivistiche correlate a tali attività. È anche dichiarata l'attività accademica come Cultore della materia (Corso di "Storia dell'architettura e dell'urbanistica moderna", Facoltà di Architettura "Valle Giulia", Università degli Studi di Roma "Sapienza", dal 2003) e Componente del Consiglio dei Docenti della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio per lo studio e il restauro dei monumenti/Percorso B: restauro dei giardini e dei parchi storici (Università degli Studi di Roma "Sapienza", dal 2014). Professore incaricato per il Corso di "Storia della Città e del Territorio" (Prima Facoltà di Architettura di Roma "Ludovico Quaroni" (2006-07). Assegnista di ricerca (2009-2010, presso la Facoltà di Architettura "Valle Giulia", Università degli Studi di Roma "Sapienza": Titolo della ricerca "Ville e parchi a Roma tra XV e XIX secolo"). La candidata documenta anche cicliche e numerose conferenze, unitamente alla partecipazione a vari Convegni. Come funzionario architetto dell'Istituto Centrale del Restauro ha avuto accesso a consistenti fondi per gestire complessi interventi di conservazione con approcci pluridisciplinari (Roma: Villa Farnesina-Chigi/Galleria delle Grottesche; Napoli: Sacello della Chiesa di Sant'Aspreno al Porto; Roma: Modello ligneo della Fontana di Trevi; Venezia: Chiesa di San Zaccaria).

### **Produzione scientifica**

La ricerca della candidata, intrecciata a una pluriennale attività professionale, si articola su questioni rivolte in particolare al tema dei 'giardini' storici, come si evince da vari saggi (tra gli specifici: "La realizzazione dei giardini inferiori di Palazzo Farnese a Caprarola"; "I giardini 'antiquari' di Ippoliti II"), come pure da monografie quali i "Giardini anglo-fiorentini. Il Rinascimento all'inglese di Cecil Pinsent" o "Grotte e ninfei nel '500. Il modello dei giardini di Caprarola". Dalla produzione della candidata emergono altresì interessi per la valorizzazione e per il restauro dei 'beni' storico-artistici-paesaggistici ricorrendo anche a sperimentali tecniche digitali ("La valorizzazione dei giardini storici: dalle politiche di tutela alle tecnologie digitali, gli strumenti per comunicare e conservare materia e forma dei musei all'aperto"). Architetture, grottesche, fontane e modelli di architettura intrecciano l'attività di ricerca della candidata con proposte di tutela e restauro dei beni analizzati e studiati ("Il complesso delle Ville Tuscolane, conoscenza, tutela e valorizzazione"; "Il modello ligneo in relazione alla fabbrica di Nicola Salvi: dal progetto al cantiere"; "Il modello della Fontana di Trevi. Dal restauro, nuovi elementi per la conoscenza del progetto e del cantiere"; "Il delicato connubio tra acqua e architettura: la sfida conservativa del restauro delle fontane"; "Il restauro del 'modello De Feo' presso l'ISCR: pluridisciplinarietà e questioni filologiche").

### **Giudizio complessivo**

La candidata attraverso il consistente arco cronologico che arricchisce e connota la sua rilevante attività didattica e professionale, mostra spiccati interessi per attività di studio e di ricerca dalle quali traspare una marcata attenzione alla disciplina del restauro e alla tutela dei temi messi in risalto dalle stesse pubblicazioni sottoposte all'attenzione. Indubbie competenze professionali e capacità di ricerca delle fonti e della documentazione storica, unitamente al reperimento di testimonianze grafiche, in merito ai beni paesaggistico-architettonici analizzati, contribuiscono a delineare i tratti di una studiosa e di una professionista di notevole rilievo, marcatamente per quanto attiene alla complessità ed eterogeneità della disciplina del Restauro.

**MASSARO Martina**

**Titoli e Curriculum**

Dottoressa di Ricerca in Storia delle Arti all'Interateneo IUAV-Ca' Foscari di Venezia (2014). Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professoressa di II Fascia, ssd ICAR/18. La candidata dichiara: Assegno di ricerca biennale (IUAV, Venezia 2013-15); Assegni di ricerca annuali (IUAV, Venezia 2015-16, DICEA; Università di Padova 2017-18, DICEA; Università di Padova 2018-2019; Università di Padova 2021-22). Borsa post-dottorato (DICEA, Università di Padova, 2019-20). La candidata segnala attività didattica come Docente a contratto (2021-2022 DISGEA, Padova); (2022-2023, DICEA, Università di Padova); (2023-2024 Università IULM di Milano). Visiting Professor presso la National Advanced School of Public Works (Camerun, 2020-21; 2021-22; 2022-23). 'Collaboratore alla didattica': dal 2014-15 al 2015-16 presso l'IUAV, Venezia; dal 2018-19 al 2020-21 presso il DICEA, Università di Padova. Vincitrice di borsa di ricerca semestrale (Università di Padova, 2023) e di vari Assegni di ricerca semestrali e annuali (IUAV, Venezia). La candidata segnala anche l'attività di 'Coordinamento scientifico' del progetto di ricerca IUAV, in collaborazione con la Direzione Generale degli Archivi (MIBACT) sotto la Supervisione Archivistica del Veneto e del Trentino Alto Adige, per la digitalizzazione di pergamene e materiali d'archivio (con finanziamento Ministeriale).

### **Produzione scientifica**

La candidata attraverso le sue ricerche e i contributi forniti fa emergere una particolare attenzione rivolta alle questioni della 'committenza' e del 'collezionismo' tra Ottocento e Novecento, come già si evince dalla sua apprezzabile Tesi di Dottorato ("Treves de' Bonfili collezionista e mecenate. La raccolta di un filantropo patriota") a cui ha fatto seguito la redazione della monografia "Palazzo Treves dei Bonfili e il suo giardino" (2019). Al saggio "Lo Scarpagnino e l'innovazione tecnologica" cronologicamente associato al periodo del "Dogado di Leonardo Loredan (1501-1521)", inserito nei relativi Atti di Convegno, la candidata affianca una consistente produzione che ruota intorno alla committenza ebraica e al territorio veneto, con diversificati saggi sulla figura di Guido Costante Sullam a Venezia nella prima metà del Novecento e su "Fonti e testimonianze dall'Archivio di Guido Costante Sullam (1873-1949): la trasformazione urbana durante il periodo fascista", saggio inserito nel volume "Marghera. Città giardino" di cui è anche curatrice. Agli insistenti interessi ruotanti intorno alla figura dell'ingegnere e architetto Guido Costante Sullam è inoltre incentrato anche il saggio sul contributo fornito da quest'ultimo alla formazione della Scuola Superiore di Architettura di Venezia (1926).

### **Giudizio complessivo**

La matura e ben documentata produzione presentata della candidata fa emergere un settore di ricerca fortemente caratterizzato dalla presenza di temi intrecciati con la cultura ebraica veneziana. La ricerca della candidata, seppure estesa alla figura dello Scarpagnino e al Dogato di Leonardo Loredan nel primo quarto del Cinquecento, restringe sensibilmente la cronologia e i temi indagati ai secoli XIX-XX. Pur in presenza di originali ricerche d'archivio e di contributi innovativi, la produzione presentata si articola essenzialmente intorno al territorio veneto, concentrandosi particolarmente su selezionate figure attive nella città di Venezia. La candidata mostra sufficienti capacità e competenze professionali per svolgere adeguatamente il ruolo di Ricercatore, rivelando capacità di ricerca in sintonia con quanto indicato dai requisiti richiesti dal presente Bando (ssd ICAR 18) e, in tal senso, viene ammessa al colloquio orale.

### **MELLO Patrizia**

#### **Titoli e Curriculum**

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze (2000). Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professoressa di II Fascia, ssd ICAR 18. Dal 2012 al 2015 è stata ricercatrice TD tipo A presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze nel s.s.d. ICAR/18. Nel 2012 ha

svolto un assegno di ricerca nel s.s.d. ICAR/14 presso l'Università degli Studi di Firenze. Tra il 2001 e il 2002 e tra il 2007 e il 2008 ha svolto due assegni di ricerca nel s.s.d. ICAR/12 presso lo stesso ateneo. Il suo curriculum dimostra un costante impegno in attività di consulenza, professionali e editoriali che riguardano, con un approccio interdisciplinare, i diversi settori dell'architettura e del design. È stata docente a contratto in corsi del s.s.d. ICAR/18 a Ca' Foscari (Storia dell'architettura contemporanea, 2019-2023). Ha svolto docenze a contratto anche nei s.s.d. ICAR /14 (Università degli Studi di Firenze, 2009, 2000-2001), L-ART/03 (Università di Camerino, 2001-2005, Università degli Studi di Firenze, 2003-2006). Ha tenuto numerose lezioni e conferenze in ambito didattico in corsi di studio, in scuole di dottorato e nell'ambito di attività seminariali e laboratoriali presso università e istituzioni, anche internazionali. La candidata documenta anche la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali come relatrice e curatrice.

### **Produzione scientifica**

La candidata sottopone alla valutazione 12 pubblicazioni editate tra il 1997 e il 2022, di cui 4 articoli in riviste di classe A e 8 monografie collocate in sedi editoriali di livello buono e ottimo. La produzione scientifica testimonia una forte propensione per un approccio critico ai temi dell'arte, dell'architettura e del design in età contemporanea, affrontati con una prospettiva interdisciplinare che rispecchia i diversi ambiti nei quali la candidata si è formata e ha svolto l'attività scientifica e di ricerca. La vivacità di interessi e l'innovatività di approccio sono applicati al tema, preponderante, delle avanguardie architettoniche radicali e del progetto come esercizio di un pensiero etico e civile nell'attualità. Una particolare attenzione è dedicata alla disamina in chiave critica, più che storiografica, di figure di maestri dell'architettura e del design come Zaha Hadid, Toyo Ito, Rem Koolhaas, Philippe Starck. La proiezione verso i temi del dibattito sulla teoria e la critica del progetto emerge anche nella monografia "Twentieth Century Architecture and Modernity. Our Past, Our Present", dedicata a tracciare un percorso di riflessione sull'architettura contemporanea a partire da una disamina di pensieri e progetti esemplari della stagione novecentesca. In generale la produzione scientifica della candidata dimostra una spiccata propensione ad affrontare criticamente i temi e i soggetti del pensiero architettonico adottando molteplici chiavi interpretative in riferimento alle dimensioni diverse della progettazione: tecnologica, funzionale, estetica, compositiva.

### **Giudizio complessivo**

Il profilo della candidata testimonia un impegno scientifico, sia in sede di studio che di divulgazione, costante e parzialmente coerente con il s.s.d. oggetto della procedura. L'intensa attività professionale, di collaborazione e di consulenza, documentano con coerenza l'ampio ventaglio di interessi e tematiche sulla quale la candidata si è formata e ha poi proseguito la sua attività di studiosa. I temi di interesse che emergono dal suo impegno in campo scientifico e didattico sono marcatamente attinenti all'ambito della teoria e della critica del progetto contemporaneo, con limitate incursioni nella disciplina storica.

### **MOSCA Giuliana**

#### **Titoli e Curriculum**

Dottoressa di Ricerca in Storia dell'Architettura all'Università degli Studi di Roma "Sapienza" (2017). Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professoressa di II Fascia, ssd ICAR/18. Dal 2017 la candidata è docente Disegno e Storia dell'Arte: risultata vincitrice della Classe di Concorso A017 e, attualmente, è professoressa di Disegno e Storia dell'Arte negli Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado. Titolare di Borsa di Ricerca post-laurea su "La storia dell'Hotel de Galliffet a Parigi", ricerche svolte presso gli Archivi parigini, Università degli Studi Roma Tre (2013). Borsista di ricerca presso la Renaissance Society of America/University of California Los Angeles (2019). Borsista presso la American Academy in Rome (2021). La candidata documenta due Borse di Ricerca competitive internazionali: RSA-Kress/UCLA Library Fellowship (2019) e Franco Zeffirelli/United

States Embassy Italian Fellowship in Renaissance in Early Modern Studies (2021). La candidata segnala attività didattica come Docente a contratto presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, segnatamente per il Corso "Architetture del contemporaneo" (2017-18) e per il Corso "Architettura italiana del '900" (2018-19; 2019-20; 2022-23). È anche documentata l'attività di Cultore della materia, collaboratrice alla didattica e membro di commissioni d'esame (ssd ICAR/18), presso Corsi di Storia dell'Architettura Antica e Medievale, di Storia dell'Architettura Moderna e di Storia dell'Architettura Contemporanea, tenuti rispettivamente presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre e presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza". Ha svolto due Assegni di Ateneo di Tutorato (Dipartimento di Architettura, Università degli Studi Roma Tre, 2010-2012). Dal 2011 al 2017 ha tenuto numerose Lezioni e Conferenze in ambito didattico (Dipartimento di Architettura, Università degli Studi Roma Tre). La candidata documenta anche la partecipazione a vari Convegni nazionali e internazionali come relatrice e l'attiva partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

### **Produzione scientifica**

Le ricerche della candidata vertono con continuità su temi di Storia dell'architettura e della città nella Età moderna e approfondiscono principalmente le città di Roma, Perugia e altri centri dell'Italia centrale tra Quattrocento e Cinquecento. I temi dell'architettura del 'primo Rinascimento' a Perugia e in Umbria vengono investigati e narrati attraverso attente e significative ricostruzioni 'microstoriche' delle varie vicende urbane intrecciate con la complessità dei conflitti e delle dinamiche politico-sociali: questioni, esposte con attenzioni rivolte alla persistenza dei linguaggi gotici nel rispettivo incontro con i primi frammenti del 'moderno' linguaggio *all'antica*. Intorno a tali questioni, emblematicamente, si concentra infatti la monografia "Architettura a Perugia nel XV secolo. Committenza, artefici, linguaggi". Le altre due monografie prodotte, alternano peculiari attenzioni linguistico-compositive-strutturali relative a selezionate architetture romane del Quattrocento e alle vicende storiche, alla qualità architettonica e ai restauri dell'Hotêl Galliffet a Parigi (XVII-XX sec.), monografia quest'ultima, in collaborazione ma con contributo dichiarato e individuabile. Intorno alla architettura e allo sviluppo urbano di Roma dei secoli XV-XVI vengono presentati vari saggi degni di attenzione per l'originalità e i nuovi contributi forniti alla ricostruzione storica dei temi affrontati (magistrature, interventi urbani, infrastrutture viarie, complessi residenziali, linguaggi architettonici). Interessi di ricerca e contributi forniti dalla candidata riguardano anche il Castello di Alviano (XV-XVI sec.) e alcuni aspetti ed edifici della città di Foligno nel Quattrocento e nel Cinquecento.

### **Giudizio complessivo**

La candidata, nell'arco della sua attività di studiosa e ricercatrice, parallelamente a una costante e riconosciuta attività didattica, ha fornito originali contributi e innovative riletture delle vicende su cui si è soffermata. Ha inoltre evidenziato un'ottima impostazione metodologica, rivelando spiccata abilità nell'uso degli strumenti di indagine e nello spoglio delle fonti d'archivio. Dalle ricerche e dai contributi forniti dalla candidata emergono capacità analitiche, maturità professionale e ottima conoscenza delle dinamiche storiche dei periodi e degli argomenti investigati. Una consistente e costante continuità di studi e ricerche sottolinea positivamente e connota l'identità di insegnante e studiosa della candidata, in sintonia con i requisiti del presente bando (ssd ICAR 18) e, in tal senso, la candidata viene ammessa al colloquio orale.

### **MUSSOLIN Mauro**

#### **Titoli e Curriculum**

Dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica dal 2011 (Università IUAV di Venezia). Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professore di II Fascia, ssd ICAR/18. Dal 2019 e fino



a dicembre 2023 è in ruolo come Visiting Scholar presso Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut. Dal 2020 al 2022 è stato Professore di II fascia nel s.s.d. ICAR/18 presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. D'Annunzio". Dal 2009 al 2015 è stato ricercatore TD nel s.s.d. ICAR/18 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Tra il 2007 e il 2008 ha svolto un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze. È stato visiting professor e adjunct professor nel s.s.d. ICAR/18 dal 2002 al 2020 in diverse università straniere (Syracuse University, EPFL, University of Virginia, New York University Florence, Union College, Richmond The American International University in London). Ha svolto due docenze a contratto presso l'Università per Stranieri di Siena nel s.s.d. ICAR/15. Dal 2009 al 2022 ha tenuto numerose lezioni e conferenze in ambito didattico in corsi di studio, in scuole di dottorato e nell'ambito di attività seminariali e laboratoriali presso università e istituzioni internazionali (Scuola Normale Superiore di Pisa, IUAV, Villa I Tatti, Getty Research Institute, Morgan Library, Columbia University, University of York, Metropolitan Museum of Art NY, Princeton University, CASVA Washington DC, European University Institute). Dal 2003 al 2018 ha ottenuto numerosi finanziamenti per attività e progetti di ricerca in forma di scholarship, fellowship e research grant presso Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut, The Getty Research Institute, Columbia University, Metropolitan Museum of Art NY, CASVA Washington DC, Villa I Tatti, Scuola Normale Superiore di Pisa. Il candidato documenta anche la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali come relatore e curatore e l'attiva partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali. È stato anche curatore di alcune mostre di disegni di architettura e vincitore di alcuni premi per attività di studio e ricerca.

### **Produzione scientifica**

La produzione scientifica del candidato esprime la costante applicazione di un solido metodo di studio storico-critico prevalentemente indirizzato verso tematiche di storia dell'architettura dell'età del Rinascimento. La maturità scientifica e il rigore metodologico sono applicati ad un ventaglio di interessi ristretto a tematiche che ricorrono frequentemente negli scritti e sono progressivamente sottoposte a nuove interpretazioni e affinamenti disciplinari. Tema ricorrente e traccia costante lungo tutto l'arco cronologico (2001-2021) delle pubblicazioni sottoposte a valutazione è la figura di Michelangelo architetto, indagato attraverso i disegni, i modelli e le realizzazioni architettoniche e militari (pubb. 2, 5, 9, 10, 11), oggetto di interesse per il candidato fin dalla tesi di dottorato. Le altre pubblicazioni, compresa una recente e snella monografia "Sisto IV e il sovrapporta basso Della Rovere d'Aragona" (2021), si concentrano su altri contesti, committenti e architetti di età rinascimentale, tra Quattrocento e Cinquecento: I Della Rovere tra Savona e Roma, Mantegna a Mantova, I canonici Regolari Lateranensi a Fiesole, Baccio d'Agnolo, Siena e L'Aquila, Pienza e Pio II. In conclusione, le pubblicazioni presentate dimostrano innovatività di approccio e rigore di metodo applicati a tematiche e cronologie precisamente circoscritte.

### **Giudizio complessivo**

Il profilo del candidato testimonia un impegno scientifico, sia in sede di studio che di divulgazione, costante e pienamente coerente con il s.s.d. oggetto della procedura. L'esperienza maturata in contesti prevalentemente internazionali si riflette in una produzione scientifica di ottimo livello, a cui si accosta una attività didattica altrettanto proficua seppur meno continuativa. Il candidato dimostra piena padronanza dei metodi disciplinari e capacità di applicazione nelle attività di ricerca e insegnamento, in sintonia con i requisiti del presente bando (ssd ICAR 18); in tal senso, il candidato risulta idoneo per essere ammesso al colloquio orale.

**RICHIELLO Maria**

**Titoli e Curriculum**

In luogo del Dottorato la candidata presenta il titolo di Specializzazione in Restauro dei Monumenti Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professoressa di II Fascia, ssd ICAR/18 (Restauro e Storia dell'Architettura). La candidata dichiara di aver conseguito la specializzazione in Restauro dei Monumenti presso l'Università degli Studi di Roma "Sapienza" (1997) e di essere iscritta presso l'elenco dei collaboratori della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Roma (dal 1998). Dichiara di aver ottenuto un Assegno di Ricerca biennale presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (2008-2010). Professoressa a contratto presso il "Laboratorio di Storia dell'Architettura1/1", Ingegneria edile-architettura, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (2006-07 e 2007-08). È risultata "idonea" per Ricercatore tdb ssd ICAR/19 (Università degli Studi "G. d'Annunzio Chieti-Pescara (2015). La candidata documenta consulenze scientifiche e incarichi per studi e ricerche presso Istituzioni e Soprintendenze con particolari mansioni relative a ricerche storiche e restauri compresi negli incarichi ricevuti. Risulta coordinatrice e organizzatrice di gruppi di Ricerca (tra i vari e numerosi: Complesso Conventuale dei Santi Bonifacio e Alessio all'Aventino; Palazzo-Muti-Bussi all'Ara Coeli a Roma; Santa Maria del Popolo). Indica la partecipazione a vari Convegni nazionali centrati sul Restauro di opere di architettura. La candidata presenta un nutrito elenco di esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca attinenti al ssd ICAR/18, a cui inoltre allega un consistente numero di "collaborazioni editoriali" con case editrici.

### **Produzione scientifica**

Dalla produzione scientifica della candidata emerge una spiccata versatilità e una alta competenza professionale segnatamente all'ambito del restauro architettonico. Gli effetti di ricerche mirate sono puntualmente testimoniati dalla redazione dei contributi presentati, relativi all'arco cronologico 2004-2021. Dalla esemplare monografia "Villa Mondragone una villa pontificia/Villa Mondragone a papal villa", unitamente ad altre due monografie ("Santa Maria in Monticelli" e "Rocca di Cave"), come pure attraverso vari saggi, la candidata ribadisce le sue abilità di ricercatrice, spesso funzionali e concretamente utili attraverso la pubblicazione di "fonti inedite", alla conoscenza dei manufatti su cui ha concentrato i suoi studi e le sue indagini archivistico-iconografiche. Senza tuttavia escludere temi e contributi di natura specifica forniti a volumi collettivi di cui è anche 'curatrice', tra i vari: "La basilica di Santa Maria Nova – Santa Francesca Romana", 2021; "L'attività edilizia e l'Architettura, 2016; "Un'opera nota di architettura eclettica: il Villino Folchi" (2016); "l'area di Palazzo Muti-Bussi dal Settecento ai nostri giorni 'gli sventramenti urbanistici'" (2006).

### **Giudizio complessivo**

La candidata nella sua consistente e significativa attività mostra continuità nella ricerca. Si rivela altresì una apprezzabile serietà di impegno, unitamente a una adeguata padronanza degli strumenti metodologici finalizzati alla sua prescelta ed emergente attività professionale. La curiosità scientifica mostrata nell'affrontare temi singolari o scarsamente indagati lascia trasparire concentrati ambiti di studio e un 'timido' uso di categorie storico-critiche. Ne risulta un profilo scientifico sensibilmente intrecciato con incarichi di ricerca e di restauro spesso svolti principalmente su sollecitazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e di Istituzioni di ambito romano.

### **TABANELLI Margherita**

#### **Titoli e Curriculum:**

La candidata, Dottoressa di ricerca in Storia dell'arte, curriculum Storia dell'arte medievale presso Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo (2017). È in possesso dell'Abilitazione Scientifica nazionale per Professoressa di II fascia per i settori 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura, 2023) e 10/B1 (Storia dell'Arte, 2020). I suoi lavori finali sono stati premiati dalla sua Alma Mater. Ricopre attualmente il ruolo di Wissenschaftliche Mitarbeiterin presso l'Institut für Kunst- und Bildgeschichte, Humboldt-Universität zu Berlin, settore scientifico-disciplinare: Geschichte der Architektur und des Städtebaus (Storia dell'architettura e

dell'urbanistica), da 08/2020. Qui riveste alcune funzioni organizzative e di coordinamento nei corsi di Storia dell'Arte e dell'immagine. È stata precedentemente borsista post-dottorato presso la Biblioteca Hertziana – Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte (2018-2020) e Titolare di borsa di Perfezionamento all'estero per l'Università degli Studi di Roma "Sapienza". Soggiorno di ricerca svolto presso la Humboldt-Universität zu Berlin (2017). Dal 2020 svolge attività didattica ex-cathedra e seminariale presso l'Institut für Kunst- und Bildgeschichte, Humboldt-Universität zu Berlin in corsi di storia dell'arte, dell'architettura e urbanistica oltre ad aver erogato, nello stesso periodo, lezioni e conferenze a livello di master e scuola dottorale presso diverse istituzioni italiane e internazionali.

### **Produzione scientifica**

È autrice di una monografia ("Architettura sacra in Calabria e Sicilia nell'età della Contea normanna", Roma 2019), co-curatrice di due volumi (2020, 2022), autrice di 4 articoli in riviste scientifiche, 13 contributi in volume e alcune schede e recensioni, tutti di buona collocazione editoriale in un periodo che va dal 2015 al 2019. La sua produzione scientifica è concentrata sulla storia dell'arte e dell'architettura riconducibili all'arco cronologico compreso tra tardo-antico e alto medioevo, con particolare attenzione alle aree dell'Italia del Sud e alla dominazione normanna. Sugli stessi temi ha relazionato a 17 convegni nazionali e internazionali. L'approccio della sua ricerca, culminata nella citata monografia come sviluppo della tesi dottorale, consiste nell'attenzione ai manufatti architettonici e artistici nella cornice principalmente dell'età normanna, analizzata anche utilizzando fonti archeologiche e stratigrafiche e documenti che restituiscono quadri di relazioni tra il potere politico e le comunità religiose committenti, inclusa la loro ricezione in epoche più recenti, come esemplificato, tra le pubblicazioni sottoposte a valutazione, nell'interessante articolo "Echi normanni nel palazzo imperiale di Poznan" (2019). Alcune deviazioni dall'area d'indagine di elezione si verificano negli studi su San Fedele a Como e San Giovanni in Venere. In generale pare di individuare, come nota di originalità, l'attenzione al rapporto tra apparati decorativi/finiture e complesso architettonico, incrociando le competenze dello storico dell'arte con quello dell'architettura.

### **Giudizio complessivo:**

La candidata presenta una produzione di buona qualità con buona collocazione editoriale, intensa nel periodo che va dal 2015 al 2019, con un diradamento sensibile negli anni successivi. Il suo approccio è solo parzialmente congruente con l'SSD di riferimento della presente valutazione comparativa, connotato da un maggiore peso delle interpretazioni tipiche della storia dell'arte e della ricerca archeologica. I temi di ricerca trattati con buon senso critico e documentario, sono piuttosto ristretti in quanto a estensione geografica.

### **VARELA BRAGA Ariane**

#### **Titoli e Curriculum**

La candidata è Dottoressa di ricerca in Lettere, Université de Neuchâtel, Institut d'histoire de l'art et de muséologie., (2013). È in possesso dell'Abilitazione Scientifica nazionale per Professoressa di II fascia, ssd ICAR 18 (2020) e dell'abilitazione scientifica svizzera (2018). Ha ricevuto premi per la pubblicazione dei suoi lavori dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (2012), dall'Istituto Svizzero di Roma (2015, 2018); ha goduto di una Borsa della Fondation Gandur, Ginevra (2020) e una 'Bourse André Chastel', Institut National d'Histoire de l'Art/Académie de France à Rome (2021). È Pensionnaire presso l'Académie de France à Rome – Villa Médicis (2022-2023), nonché Ricercatore associato, École Pratique des Hautes Études (sections 4-5): 'Histoire de l'art, des représentations et de l'administration dans l'Europe moderne et contemporaine' (HISTARA), Paris;

dal 2020 Ricercatore associato, Vitrocentre/Vitromusée Romont, Svizzera; dal 2020 Ricercatore associato, Latin American Center Zurich, Universität, Zürich. Tra il 2014 e oggi, ha tenuto corsi frontali e seminariali di I, II e III livello presso Université de Genève, Département d'histoire de l'art, Universität Zürich, Kunsthistorisches Institut e John Cabot University (Roma). Ha coordinato tra il 2013 e il 2023 progetti di ricerca finanziati da istituzioni internazionali e ha partecipato a progetti egualmente di rilevanza internazionale. Ha curato (4) e co-curato (6) mostre o sezioni di mostre presso istituzioni internazionali e organizzato 14 congressi internazionali tra il 2009 e il 2024.

### **Produzione scientifica**

È autrice di due monografie: “Une théorie universelle au milieu du XIXe siècle. La Grammar of Ornament d'Owen Jones”, Roma 2017 e “Villa Monticello, l'Ambasciata di Svizzera a Roma” (collection I Palazzi), Roma, 2013; 9 articoli in riviste peer reviewed, 20 in riviste scientifiche e atti di convegno, 11 capitoli di libro alcuni dei quali in collaborazione e curato, spesso in collaborazione, 13 volumi collettanei e atti di convegno, oltre ad aver redatto diversi contributi in cataloghi di mostre e repertori, in un arco temporale che va dal 2007 a oggi. Espone 39 partecipazioni a convegni internazionali. È membro di diversi board di riviste scientifiche e advisory board di gruppi di ricerca. Svolge regolarmente attività di divulgazione sui temi dell'orientalismo e delle sue diverse sfaccettature. La sua produzione scientifica è concentrata sulla storia e la teoria dell'architettura e sul ruolo della decorazione interpretati mediante la lente della costruzione identitaria e della costituzione di reti e sistemi culturali. Gli esiti, focalizzati in un arco cronologico che va dalla metà del XIX secolo al primo quarto del XX, sono particolarmente significativi per i vari aspetti toccati e poi concentrati nella monografia (non presentata ai fini della presente valutazione comparativa), esito della tesi dottorale relativi ai modi decorativi intesi come vera e propria visione del mondo espressi nella “Grammar of Ornaments” di Owen Jones. Questo approccio ha prodotto diversi contributi che mettono in relazione la storia di alcuni edifici e complessi monumentali (l'Alhambra, in primis) con la storia del gusto e i revivalismi, anche come strumenti didattici nelle scuole per formare tecnici e decoratori (Il museo Artistico industriale di Roma, la scuola di arti industriali di Ginevra...).

### **Giudizio complessivo:**

La candidata presenta un profilo caratterizzato da una produzione continua e intensa distribuita su un lungo arco temporale, oltre che esperienze di insegnamento e di ricerca competitiva di ottima collocazione internazionale. I suoi studi, collocati in ambito “ibrido” rispetto al tradizionale approccio degli storici dell'architettura, la rendono una figura interessante di connessione tra manufatto architettonico, teoria dell'architettura ed esiti formali/decorativi, con risultati in grado di ampliare le precedenti trattazioni strettamente disciplinari. Nel complesso la candidata mostra buone capacità e competenze professionali per svolgere adeguatamente il ruolo di Ricercatrice, secondo quanto indicato dai requisiti richiesti dal presente Bando (ssd ICAR 18) e, in tal senso, la candidata viene ammessa al colloquio orale.

### **VERDE Paola Carla**

#### **Titoli e Curriculum:**

La Candidata ha ottenuto un diploma di Master Europeo di II livello in Storia dell'Architettura (Roma Tre, 2002) ed è Dottoressa di ricerca in Storia dell'Architettura (Sapienza, 2003). In seguito è stata borsista post-doc presso Università Federico II, Napoli (2004-2006) e Ricercatrice all'estero (FNS 2014-2016). È in possesso dell'Abilitazione Scientifica nazionale per Professoressa di II fascia, ssd ICAR18. Nel 2006 il suo lavoro inedito “Domenico Fontana nel Regno di Napoli 1592-1607” è

entrato tra i finalisti del premio James Ackerman bandito dal CISA (Vicenza). Tra il 1999 e oggi è stata consulente scientifico per diversi progetti di ricerca e ha ottenuto contratti di ricerca tra il 1999 e il 2007 con continuità. Dal 2017 a oggi è Consulente scientifico presso l'Università della Svizzera italiana per la ricerca sull'attività di Domenico Fontana. Dichiara attività di docenza (tra il 2004 il 2010) come professoressa a contratto per i corsi integrati di Storia dell'architettura II, presso l'Università degli Studi di Roma "Sapienza". Dal 2021 è componente del board dei revisori della rivista in classe A ArcHistoR. Dichiara ai fini della presente valutazione, tra il 2000 e il 2019, la partecipazione in qualità di relatrice a 9 convegni.

### **Produzione scientifica**

È autrice di una monografia del 2018 sull'opera napoletana di Domenico Fontana, autore al quale è dedicata gran parte della sua produzione che consta complessivamente di 178 prodotti distribuiti tra il 1999 e oggi, gran parte dei quali consistenti in schede di catalogo o repertorio sulle opere di Vanvitelli e della cerchia vanvitelliana. Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa vertono sull'opera di Fontana a Napoli e Roma, di Vanvitelli e dell'incisore e cartografo Ferdinando Baratta e hanno una collocazione editoriale di ottima qualità e diffusione. I lavori della candidata dimostrano buona capacità di lettura delle fonti documentali e, al contempo, lo sforzo interpretativo in dialogo con l'ampia cornice a contorno dei "fatti" architettonici e con la comunità degli studiosi anche di livello internazionale, dimostrando un buon credito raggiunto presso i colleghi. La sua continuità di produzione scientifica non è particolarmente rilevante, ma appare ben alternata a intense e documentate fasi di scavo archivistico, come dimostrano le ripetute consulenze per lo studio e l'organizzazione di corpus archivistici.

### **Giudizio complessivo:**

La candidata presenta un profilo di studiosa relativamente discontinuo, ma caratterizzato da una buona capacità di analisi filologica delle fonti e una altrettanto buona attitudine alla sintesi critica. I suoi studi, concentrati sulle figure di Fontana, Vanvitelli, e i Vanvitelliani, prevalentemente in ambito campano, tratteggiano un percorso di ricerca da "specialista", che permettono di prevedere altrettanto buoni sviluppi se applicati a soggetti di ricerca meno circoscritti. Nel complesso, in ogni caso, la candidata mostra sufficienti capacità e competenze professionali per svolgere adeguatamente il ruolo di Ricercatrice, secondo quanto indicato dai requisiti richiesti dal presente presente Bando (ssd ICAR 18) e, in tal senso, la candidata viene ammessa al colloquio orale.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 08/E2 settore scientifico disciplinare ICAR/18 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 46 del 20/06/2023

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Alessandro Ippoliti membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 08/E2, settore scientifico disciplinare ICAR/18 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 46 del 20/06/2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla riunione in data odierna della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Maurizio Gargano che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 9/10/2023

F.to Prof. Alessandro Ippoliti

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 08/E2 settore scientifico disciplinare ICAR/18 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 46 del 20/06/2023

### **DICHIARAZIONE**

La sottoscritta prof.ssa Elena Dellapiana membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 08/E2, settore scientifico disciplinare ICAR/18 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 46 del 20/06/2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla riunione in data odierna della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Maurizio Gargano che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 09/10/2023

F.to Prof.ssa Elena Dellapiana